

Tipografia Beato

La tipografia fu fondata da Aristide Beato: nato nel 1881 nella nostra Città, fu corrispondente da S. Maria del *Tempo* di Roma e di vari quotidiani. Fondò e diresse vari giornali locali, di cui il più contrastato dalle autorità fasciste fu *La Vita di Terra di Lavoro*.

Nel 1923 fu emanata una legge sull'editoria: il governo fascista chiese ai Prefetti un'indagine sulla stampa locale, e il Prefetto di Caserta attaccò in particolar modo Aristide Beato e il suo giornale definito "palestra di turpiloquio".

Nel dopoguerra dalla tipografia di Aristide Beato uscirono *L'alba: al soldo di nessuno*, quindicinale indipendente (Tip. Beato, 1949) e *Palpiti: quindicinale di vita studentesca* (Tip. G. Beato, 1950).

Maggior successo e lunga vita ebbe *La Vita del Mezzogiorno* di cui era direttore: direttore responsabile era il nipote Elio Beato. La direzione e amministrazione del giornale aveva sede in via Cappabianca 72, con uffici a Napoli e Caserta.

Alla sua morte la tipografia passò al nipote Elio e i testi stampati recheranno la scritta "Grafiche Elio Beato".

6 ottobre 1948



13 ottobre 1950



Direttore
grand' Off. aristide beato
Dirett. respons. comm. elio beato
Autoriz. Min. N. B. 1187
Tipografia del Giornale

NOTIZARIO DI TERRA E LAVORO

Brevi dal Capoluogo

Conferenza De Francischi al Palazzetto dello Sport

Con l'intervento delle maggiori autorità del capoluogo nella sala « Dante » della Società di Storia Patria, il nuovo Sovrintendente alle antichità della Campania prof. Alfonso De Francischi ha tracciato un programma delle future attività archeologiche in Terra di Lavoro, la quale è una zona che offre la possibilità di conoscere la storia della nostra civiltà, in quanto agli influssi ellenici.

Egli ha, quindi, accennato ai luoghi ed ai centri della nostra provincia che saranno oggetto di scavi da parte della Sovrintendenza nel prossimo futuro: S. Maria C. V., Parco di Adriano, il tempio di Diana Tifanica a S. Angelo in Formis, Teano, Calvi, Secsa Aurunca, Mafalda, M. Aife, Castel Morrone, Bellona.

Un programma dunque vasto e impegnativo che si arricchirà un notevole contributo nel campo degli studi storici, un contributo non meno valido lo apporterà allo sviluppo turistico delle nostre contrade.

Nel Consorzio Agrario

Il dott. Nunzio Rossi, Direttore dell'U.P.A. di Caserta, si è dimesso da Sindaco effettivo del Consorzio Agrario provinciale.

Antonio Sicurezza, dopo un periodo più o meno breve di un lavoro assiduo e pieno di ansie, ha saputo, come pittore, superare la sua anima per un tale che non opera vivere, parlare, costruire. I suoi quadri hanno saputo unire la materia e l'idea, il colore e la luce.

Nella Direzione P.P. TT.

I dipendenti delle P.P. TT. che sono stati collocati a riposo nello scorso anno hanno ricevuto dal direttore provinciale dott. Perretta medaglie e diplomi d'oro in una cerimonia semplice, ma significativa. I signori Mario Perretta, Mario D'Aliso, Rosa Riccio, Pietro Longo hanno ricevuto una medaglia d'oro.

Giochi per la giovinca

Il prossimo campionato tennis presso la « Storia Patria » Vittorio Amedeo Caravaggio, Presidente dell'Unione Cronisti Italiani e Silvio Torre, Presidente della Associazione Stampa Casertana, hanno svolto un appassionato dibattito sulla funzione del giornalismo di provincia, mettendo in evidenza come esso non sia da considerarsi minore della stampa nazionale, ma alla pari.

In seguito al dott. Pietro Borraro ha illustrato ai concittadini — colleghi di concetti — le varie manifestazioni celebrative del Centenario e la Mostra del Risorgimento allestita a Palazzo Reale, che gli ospiti hanno poi visitata.

Sopra: Studio per il S. Michele

A destra: Vecchia via di Casertano.



La figura e il suo ruolo

Un ritratto di fronte ad un artista che non è stato mai un'immagine delle tendenze moderne. Anzi il vero, ha coltivato la figura ed esprime in tutti i suoi lavori un mondo di eleganza primitiva. In questa stagione, la primitività egli estende all'elaborazione di Dio.

La figura è stata il suo unico credo artistico. Tenere e forte.

POVERTÀ FRANCEScana

La ricchezza d'amore nei punti del rosario, nella fede di un'opera verso verità sublimi, il credente che perde la promessa.

« Come vedete? Mi è stato risposto: Tre girasoli. »

« No, qui ci sono tre volti e psicologicamente sottile e profondamente intesa. Una anima forte, una disillusione, un'infelicità. »

« E Guido Pignatelli del sindacato nazionale pittori e scultori, ha non scritto di Antonio Sicurezza? — La figura frammentata, ricca quanto sempre di significato, è intesa da Sicurezza, anche quando egli affronta il mondo, nella sua meditazione e nella sua eleganza. »

Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

Questi sereni così — altre incerte nelle manifestazioni del

vedere come bellamente in

una disposizione forte e bella, quella

che include il visitatore al

quello straordinario importante, questa

che, dopo la meditazione, è

passata al volto. Il ritratto di

Fala, poi, che si ripete al più.

NICOLA MACIARIELLO

PER LA TRUFFA DI UN IMPIEGATO DELLE P.P. TT.

I risparmiatori di Pigoratò sperano in un integrale indennizzo

(DAL NOSTRO ISPIRATO)

La scoperta della colossale truffa, perpetrata dall'impiegato postale Gaetano Vestini e dai suoi risparmiatori di Pigoratò, ha portato alla ribalta della cronaca questa tranquilla contrada di Terra di Lavoro, in cui i giorni si susseguono al giorno, e i mesi si mescolano, in quella calma, in quella serenità, in quella atmosfera di torpore caratteristica di tanti paesi del nostro Sud. Atmosfera di torpore che trova la sua ragione di essere nella stessa situazione economico-sociale del paese, che — privo di risorse industriali — vive di agricoltura non molto redditizia. Pertanto, oltre 1000 persone su circa 7.000 abitanti emigrano ogni anno in Svizzera o in America, cioè devono sottoporsi ai lavori più duri e condurre una vita piena di sacrifici e di rinunce per poter racimolare qualche centinaio di migliaia di lire. Quindi, ogni anno — al tempo del raccolto o al ritorno dalla Svizzera — essi cercano i loro soldi, affidando il capitale invece di investire in imprese commerciali. La tradizionale fiducia nell'Amministrazione Postale e la paura di perdere i propri capitali in speculazioni sbagliate hanno indotto sempre piccoli risparmiatori in questo serio.

Purtroppo, sul loro cammino i risparmiatori postali di Pigoratò hanno trovato qualche truffatore, che ha approfittato della loro ingenuità e della loro povertà. Come per caso, il Signorino, alla luce che prima era stato descritto — in una rapida inchiesta che abbiamo condotto su

«Il Vaso di Pandora», IL RIONE TESCONE

Caserta

La vicinità e la grande importanza del momento politico non devono sviare la nostra attenzione dai problemi cittadini, né quelli degli operai pubblicati ad essi proposti.

Fra tali problemi occupano, purtroppo, il primo e più grave posto quelli del rione Tescone. Reclamano e rendono nella costruzione e nella finitura, detto rione non è ancora in grado di soddisfare pienamente i bisogni e le necessità dei cittadini che lo abitano.

E' doveroso innanzitutto richiamare l'attenzione delle autorità sulla grave penuria d'acqua, doloroso tema comune di ignote e lamentele.

L'acqua, l'acqua vitale per ogni comunità, si è dispersa con rara avvezza. Alle famiglie del rione Tescone è quasi sconosciuta una regolare e continua affluenza d'acqua; la pressione minima riduce i rubinetti e dei miseri sgocciolati.

Ma Telenco delle necessità insoddisfatte non si ferma qui. Dai telefoni,

ancora tardi a venire, all'alto, vanamente invocato dalle madri, dalla pulizia, alquanto trascurata, a una necessaria periodica visita notturna della "Buona notte", questi sono altri urgenti problemi del rione Tescone, i cui abitanti si ritengono eguali a quelli che abitano al centro: non fosse altro che per le tasse che pagano!

Dal canto nostro consideriamo che questi "noi" possiamo svuotizzare, o almeno diminuire, l'importanza della notevole opera che ha permesso lo sfogo, necessario, della e, diligenza casertana in un moderno quartiere autosufficiente. E ciò — bisogna dirlo — è stato realizzato per la notevole larghezza di vedute da parte dell'Amministrazione comunale.

A conclusione di questa nota non ci resta che porre la "speranza" che le autorità competenti vogliono porre rapido rimedio a questo incremento stato di cose del rione Tescone, in modo da rendere veramente "autosufficiente" questa nuova zona del capoluogo.

Ancora per la via Pratilli

S. Maria C. V.

Caso edilizio

Nei pochi giorni di lavoro che precedono il Natale 61 vedremo una equale di opere apprese e commesse. Il tratto di via Pratilli che è stato approvato dal consiglio provinciale con esposto che porta l'adesione di tutti i cittadini interessati. La bonifica del tratto di via Pratilli è stata approvata dal consiglio provinciale con esposto che porta l'adesione di tutti i cittadini interessati.

Lettera firmata

Interrogazione di Colasanto per la ferrovia Alfiana

per la ferrovia Alfiana

Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per sapere:

a) quali ostacoli si frappongono allo sollecita messa in esercizio della ferrovia Alfiana — tratta Santa Maria Capua Vetere — Piedimonte — la cui costruzione è quasi ultimata;

b) se, come è stato inteso finanziare, per la parte di competenza statale, l'ammmodernamento della predetta ferrovia — tratta Santa Maria Capua Vetere - Napoli — che è ormai in condizione di abdicazione da poter difficilmente garantire la sicurezza dell'esercizio.

Per la tratta Santa Maria-Piedimonte, è da notare anche l'ingente onere derivante dal non utilizzo delle costose opere compiute.

Vincenzo Perna

« COLASANTO »

ARTISTI DI TERRA DI LAVORO

Un pittore: Antonio SICUREZZA

Antonio Sicurezza, dopo un periodo più o meno breve di un lavoro assiduo e pieno di ansie, ha saputo, come pittore, superare la sua anima per un tale che non opera vivere, parlare, costruire. I suoi quadri hanno saputo unire la materia e l'idea, il colore e la luce.



Il pittore Antonio Sicurezza

Sicurezza: Libri con croce

MARIA

Prima, medesima, incrinata rivolta all'idea guarda ai piedi del suo d'andata Maria.

Sulla camicia che copre il corpo non ferma un pennello bianco e primitivo egli estende all'elaborazione di Dio.

Canova di luce che dal seno aperto si illumina il volto.

Il senso un altro poeta ha saputo ispirare i quadri del Sicurezza: Grimaldo Galanzone. Legarini.

« Come vedete? Mi è stato risposto: Tre girasoli. »

« No, qui ci sono tre volti e psicologicamente sottile e profondamente intesa. Una anima forte, una disillusione, un'infelicità. »

« E Guido Pignatelli del sindacato nazionale pittori e scultori, ha non scritto di Antonio Sicurezza? — La figura frammentata, ricca quanto sempre di significato, è intesa da Sicurezza, anche quando egli affronta il mondo, nella sua meditazione e nella sua eleganza. »

Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

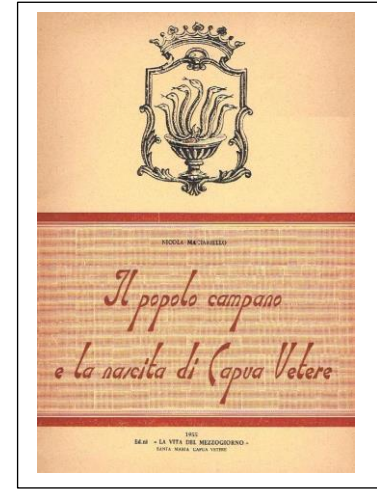
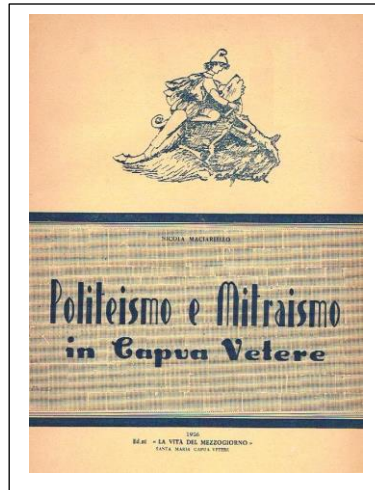
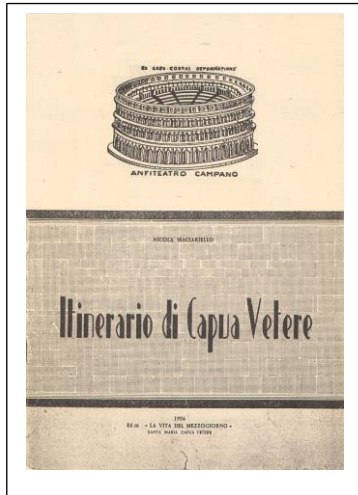
« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

« Antonio Sicurezza non è un'immagine, ma è un'immagine. Scrittura, egli si è tenuto costantemente e spontaneamente legato. Scrittura, si guarda il suo. Mi ha detto: « Pignatelli, il suo progetto è quello di un progetto sofferto di grande poesia, sono i giorni di questi anni di simpatia. »

Con la pubblicazione del giornale, la tipografia Beato, tra il 1950 e il 1962, diede vita alle **Edizioni La vita del Mezzogiorno**, una serie di monografie di vario argomento, di cui prolifico autore fu Nicola Maciariello, insegnante elementare al “*Principe di Piemonte*”.



La produzione editoriale e di stampa

- Greco Fiorentini Guido, *Entità meravigliosa di padre Pio da Pietrelcina*: prefazione a cura del canonico Giovanni Comune, tip. A. Beato, 1948
- Greco Fiorentini Guido, *Cento e cento aforismi e lettere d'amore*, tip. de la Vita Del Mezzogiorno, 1950
- Marchesani Francesco, *Come devi comportarti: nuovo galateo per la gioventù*, tip. G. Beato, 1952
- Visconti Pietro Giuseppe, *Fiamme immortali*: tip. Beato, 1953
- Vetrà, *Fesserie non viste, perché' scritte senza occhiali*, ed. La Vita Del Mezzogiorno, 1953 (tip. Beato).
- *La scopa*, periodico, tip. Beato, 1953
- Carbone Michele, *Rime vesuviane poesie napoletane*, editore tip. Beato, 1953
- Greco Fiorentini Guido, *Frate Umile*, tip. G. Beato 1954
- Maciariello Nicola, *Il popolo campano e la nascita di Capua Vetere*: conferenza, ed. La Vita del Mezzogiorno, 1955
- Maciariello Nicola, *Politeismo e Mitraismo*, ed. la Vita del Mezzogiorno, 1956
- Maciariello Nicola *L'altalena dell'amore: liriche*, ed. La Vita del Mezzogiorno, 1956
- Maciariello Nicola, *Itinerario di Capua Vetere*, ed. La Vita del Mezzogiorno, 1956
- Maina Ferdinando, *Casale e la storia dell'apparizione della Madonna*, Arti grafiche Elio Beato, 1959
- Florio Angelo, *Patria d'eroi e due sacre commemorazioni*, tip. E. Beato, 1961.
- Zannini Antonio, *La vita si rinnova eternamente*, tip. E. Beato, 1961.
- Sammartino Federigo, *I nuovi canti della patria ed altri componimenti poetici*, tip. E. Beato, 1961.
- Maciariello Nicola, *Rosa mistica*: leggende religiose, illustrate da Roberto Arizzi, : Ediz. La Vita del Mezzogiorno, 1962.
- Cipolla Arnaldo, *Le voci del silenzio*, Ediz. La Vita del Mezzogiorno, 1963
- *La Resistenza in Terra di Lavoro*, a cura dell'Amministrazione Comunale di S. Maria Capua Vetere, Grafiche Elio Beato, 1976